



RICCIARDO E ZORAIDE

La produzione originale di *Ricciardo e Zoraide* del 1818 fu largamente influenzata da ciò che gli scenografi dell'epoca potevano sapere dell'arte dell'architettura islamica. Queste informazioni furono ovviamente filtrate dalla sensibilità proromantica dell'inizio del IX secolo ed adattata per i palcoscenici europei. La nostra nuova produzione segue un percorso simile. Il nostro scenografo, Gerard Gauci, con il quale collaboro da molti anni, possiede una sofisticata conoscenza del design islamico. Recentemente ha infatti collaborato con l'Aga Khan Museum di Toronto disegnando l'esposizione *Arte orientale: momenti salienti dell'arte islamica dalla Collezione Bruschetti*. I motivi, i colori e le iscrizioni della splendida mostra hanno influenzato ed ispirato la nostra nuova produzione. Detto ciò ci tengo a precisare che non tenteremo di ricreare il mondo islamico fine a se stesso ma anche la nostra estetica sarà filtrata dalla sensibilità e dalle convenzioni teatrali dell'inizio del IX secolo. Riassumendo, non sarà una mera ricostruzione storica ma sarà il passato a creare nuove sfide per noi artisti del XXI secolo.

Nonostante cercheremo di rappresentare l'ossessione che gli occidentali avevano per il mondo islamico abbiamo deciso di non mettere in scena una contrapposizione tra bianchi e neri, il dramma al contrario si focalizzerà sulla lotta per il potere all'interno delle relazioni e degli scontri tra i protagonisti. Sono dell'idea che al di là del fatto puramente estetico, *Ricciardo e Zoraide* non ha mai voluto essere una rappresentazione del mondo africano o europeo.

Le scene ed i costumi saranno tutto sommato naturalistici. Ci stiamo concentrando su enormi *tromp l'oeil* che hanno il compito di deliziare l'occhio dello spettatore ma anche di il senso della dimensione e della prospettiva. Per quanto riguarda invece i costumi, il nostro costumista Michael Gianfrancesco, che ha una grande conoscenza dello stile di metà ottocento, manterrà la stravaganza delle linee e dei corsetti ottocenteschi pur mantenendo il sapore "arabo" che ispirava la sensibilità dell'epoca. Un'opera che si svolge in Nubia avrà sicuramente scatenato la fantasia dei costumisti dell'epoca e ciò si è rivelato vero anche per il nostro Mihael Gianfrancesco.

Ciò che non ho trovato in *Ricciardo e Zoraide* è un profondo conflitto tra religioni, l'unico riferimento ad una diversità culturale è rappresentata dall'affermazione di Agorante quando sostiene di poter avere più di una moglie. A parte questo i sentimenti dei vari protagonisti sono del tutto simili sia che siano musulmani o cristiani, questi ultimi in effetti sono i più ambigui e se vogliamo disonesti, ricorrendo spesso a doppi giochi e sotterfugi mentre i musulmani al contrario sono più diretti ed onesti rispetto ai loro sentimenti ed alle loro volontà politiche. Le

Rossini Opera Festival

61121 Pesaro – Italia / Via Rossini, 24 • Tel. 072138001 / Fax 0721.3800220
www.rossinioperafestival.it • e-mail: rof@rossinioperafestival.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01291120416 • Rea-Pesaro n. 127115/1996
Reg. Pers. Giur. Trib. Pesaro n. 537



contrapposizioni culturali e religiose sono molto minori rispetto ad esempio al *Ratto dal serraglio* di Mozart

Un'altra cosa che ho volutamente evitato è creare un parallelo tra gli scontri contemporanei che il mondo occidentale ha rispetto all'Islam ed all'ondate di rifugiati ed immigranti perché ritengo che indeboliremmo le intenzioni dei librettisti dell'epoca. Ritengo inoltre che noi artisti dovremmo rispettare l'estetica di altre culture quando vengono rappresentate sui nostri palcoscenici.

Le partiture rossiniane sono impreziosite da lunghi momenti lirici che amo particolarmente perchè permettono a noi registi di creare momenti intimi tra i personaggi ed anche l'inserimento di balletti ed effetti scenici che spostano ulteriormente l'attenzione su ciò che i personaggi stanno esprimendo. La danza assumerà in effetti una grande importanza nella nostra produzione e si inserirà durante i vari cori ed i momenti strumentali, i ballerini saranno parte integrante dell'azione sia del coro che dei solisti.

MARHALL PYNKOSKI

Rossini Opera Festival

61121 Pesaro – Italia / Via Rossini, 24 • Tel. 072138001 / Fax 0721.3800220
www.rossinioperafestival.it • e-mail: rof@rossinioperafestival.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01291120416 • Rea-Pesaro n. 127115/1996
Reg. Pers. Giur. Trib. Pesaro n. 537